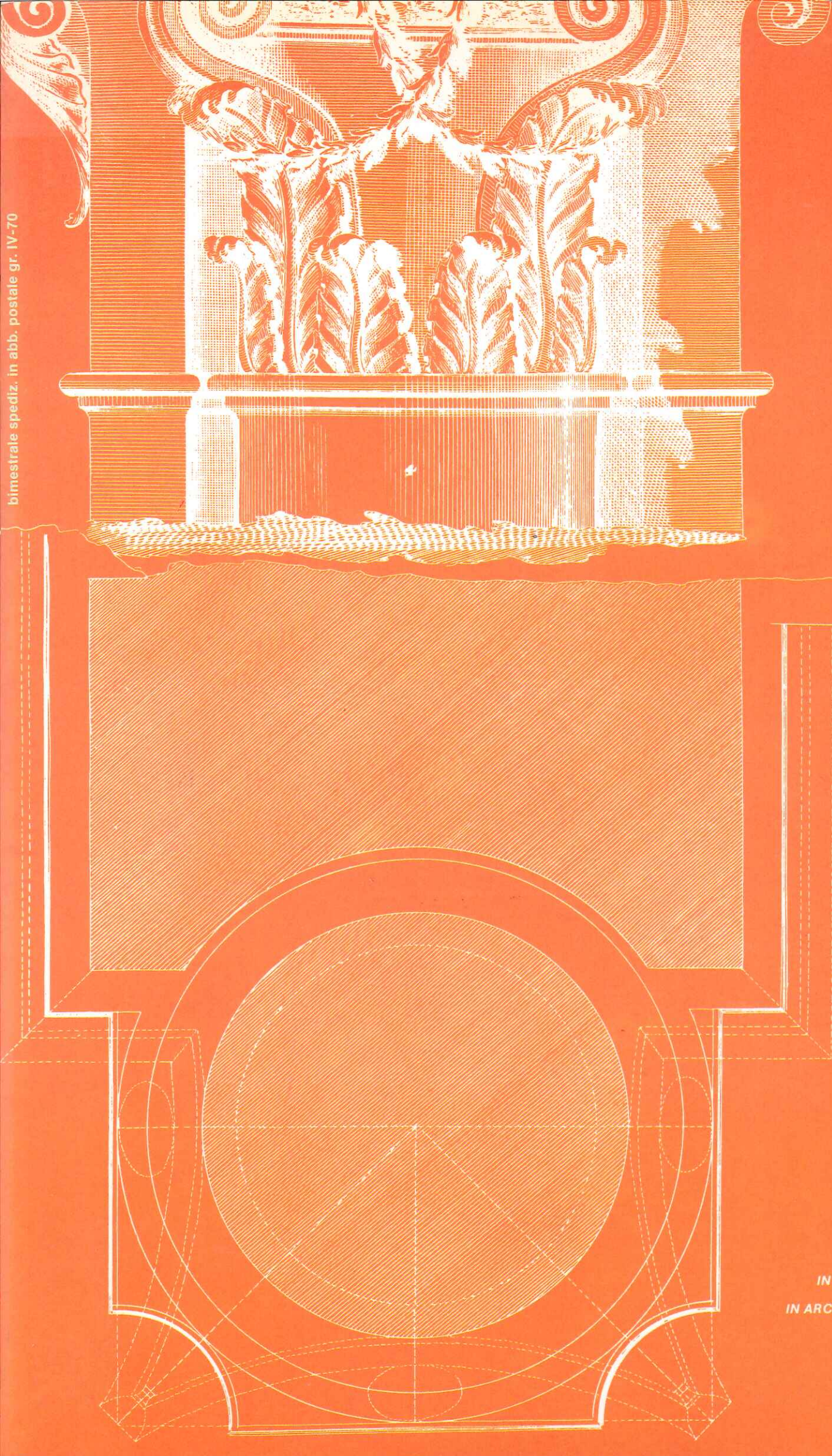


bimestrale spediz. in abb. postale gr. IV-70



# abaculus

no. 5

TECNICA E PROGETTO  
IN ARCHITETTURA E INGEGNERIA  
TECHNIQUE AND PROJECT  
IN ARCHITECTURE AND ENGINEERING

SETTEMBRE/SEPTEMBER 1986

L. 16.000

SINOPIA srl  
VIA G. MURAT 84  
20159 MILANO

## RESTAURO E RIUSO DELL' "ARSENALE" A ISEO (BRESCIA)

Carlo Pagani, ingegnere, Iseo  
collaboratore: Giorgio Astori, ingegnere

Con l'apertura dell'ultima circonvallazione, il centro storico di Iseo è oggi tagliato fuori dal traffico di passaggio della Statale Sebina Orientale: il "moderno" lungolago è meta di un turismo "da pizzeria" nelle domeniche estive, mentre in inverno è puramente occasionale fermarsi per una cioccolata calda di ritorno dalle piste di Monte Campione.

Vale invece la pena di venirci apposta, per addentrarsi, lungo i tracciati medievali, in un tessuto edilizio che, nell'apparente modestia, cela memorie storiche di insospettabile ricchezza. Sarà facile notare, su questi edifici contrappuntati da murature, volti, portali di origine anche trecentesca, una cura particolare nell'intervento di manutenzione, con l'uso accorto di materiali e l'inserzione coraggiosa di soluzioni schiettamente moderne e tuttavia gradevolmente integrate nell'opera edilizia. Si legge, nell'insieme, come una "scuola" (diversi sono i professionisti che operano con attenzione in questa parte della provincia), della quale l'intervento che presentiamo è un caso esemplare, fin eccessivo rispetto alla media; sintomatico comunque di un vivace quadro culturale che anima la comunità locale fino al livello del committente pubblico.

L'edificio detto dell'"Arsenale" costituiva un caso particolarmente complesso, e per il degrado complessivo delle strutture, e per le complesse stratificazioni storiche, quando si pose mano al suo recupero per trasformarlo da carcere mandamentale in sede della Pretura. Durante il cantiere, con il concorso delle competenti Soprintendenze, sono state messe in luce le tracce del percorso storico subito dall'edificio, ed il progetto iniziale si è gradualmente trasformato, in corso d'opera, in funzione dei successivi ritrovamenti.

Attorno ad una torre fortificata preesistente, nel duecento era stato creato un edificio di tipo commerciale (a fondaci), in connessione con il vicino porto a lago; intorno al quattrocento avveniva la trasformazione in residenza, con la sostituzione dei solai in legno con volte in muratura appoggiate a nuovi muri portanti (costruiti in aderenza ai precedenti), il tamponamento delle grandi aperture di accesso ai magazzini a piano terra, e la modifica delle finestre in facciata; nonché l'aggiunta di un nuovo corpo verso lago, con porticato a piano terra e loggia coperta al primo. Nel seicento, l'edificio veniva acquistato dal Comune e diveniva

carcere, mediante il tamponamento del portico e della loggia, e pesanti ristrutturazioni interne.

Nei primi decenni di questo secolo, infine, venivano aggiunti alcuni elementi in c.a. con l'ulteriore distruzione delle strutture quattrocentesche.

Stante questa situazione il lavoro operato dal progettista fra il 1982 e il 1984 è stato dunque di continua messa a punto, sia a livello strutturale che formale, sulla base di una "filosofia d'intervento" così descritta dallo stesso autore:

"Il criterio a cui non resta che affidarsi impone il rispetto dei valori storici, comunitari, ambientali dell'edificio, introducendo ove necessario nuovi elementi costruttivi di trasparente e facile lettura. Tali segni di evidente lettura sono: il consolidamento statico, realizzato con strutture indipendenti dalle preesistenti e realizzato, ove possibile, con strutture in ferro; i servizi, i percorsi funzionali e le necessarie partiture interne, realizzate senza mimetismi e senza intaccare le opere murarie preesistenti (la scala dal p.t. al primo piano, ad esempio, è imbullonata alle strutture e può ipoteticamente essere smontata e sostituita, n.d.r.); le nuove sorgenti di luce, in funzione delle nuove esigenze di uso, ottenute con lucernari, evitando di modificare le aperture esistenti nella tessitura muraria. Il restauro viene definito con il rispetto degli elementi, aperture, materiali, fregi, che insistono sulla facciata sud, mentre il loggiato che guarda verso il lago al primo piano viene ricostruito secondo i ritmi disegnati dagli elementi lignei rinvenuti nel corso dei lavori" ("L'Arsenale di Iseo", in "AB" n. 1, 1984). Va aggiunto, riguardo a quest'ultima facciata - dove più schietto è l'intervento di riprogettazione - che le colonne circolari in cotto, quattrocentesche, sono state conservate nella posizione originaria; tuttavia, per scaricarle del peso dei solai sovrastanti, questi sono stati appoggiati a montanti in acciaio, arretrati, dopo una serie di tentativi progettuali che illustriamo alle pagine seguenti.

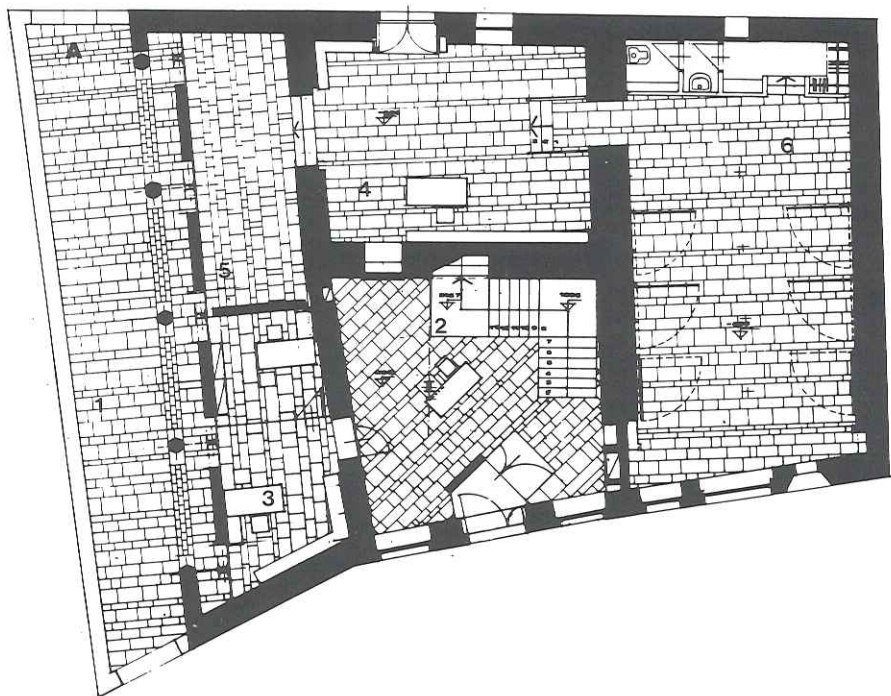
Un intervento, nel complesso, che guarda al passato senza mimetismi, sposando la tecnica ingegneristica all'invenzione formale ed al rispetto della testimonianza storica, ma soprattutto operando con pazienza ed attenzione fino al più piccolo dettaglio.

Bruno Grillini



Situazione.

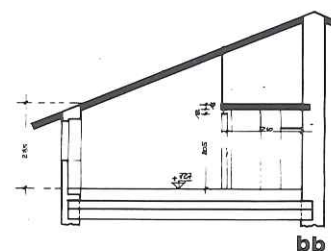
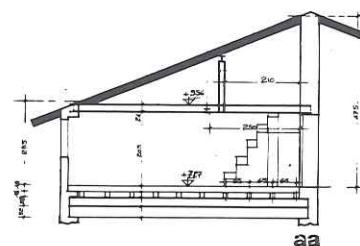
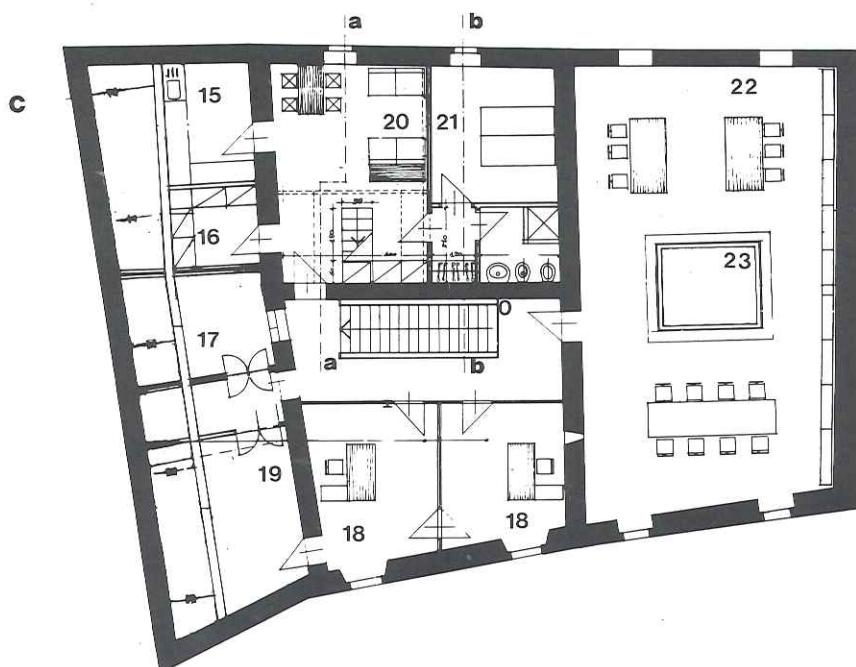
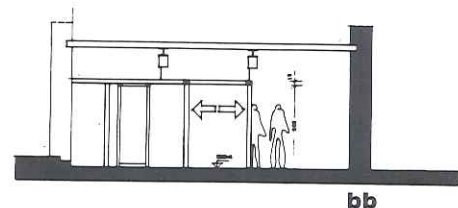
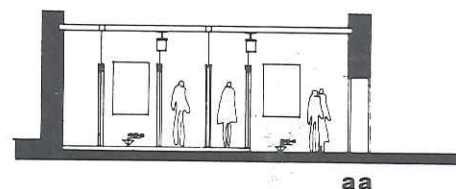
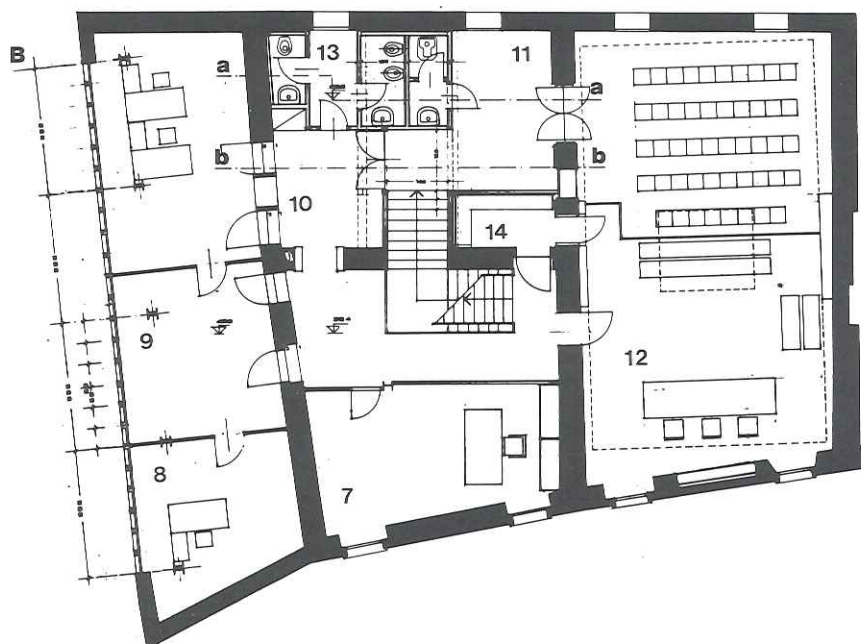


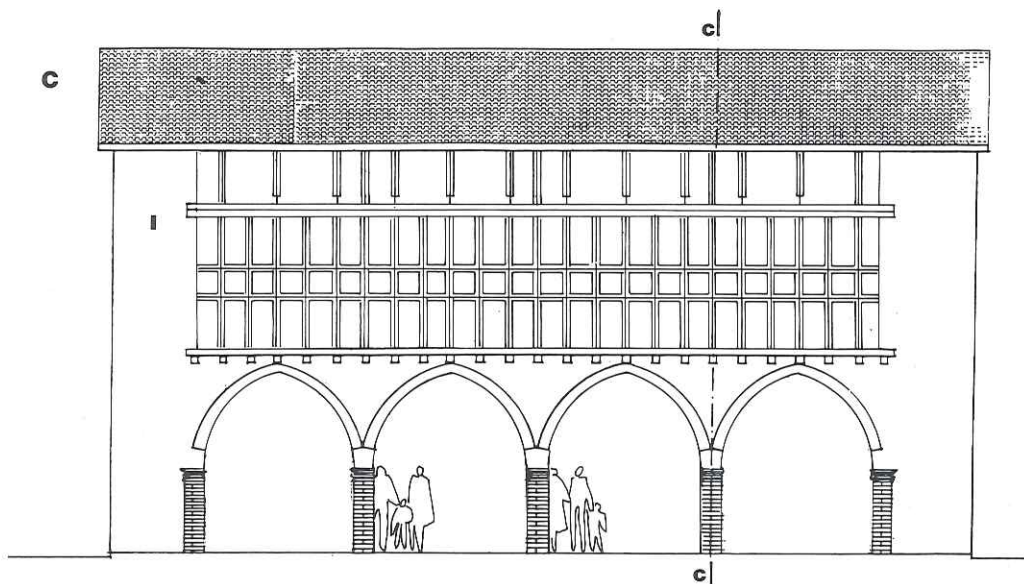
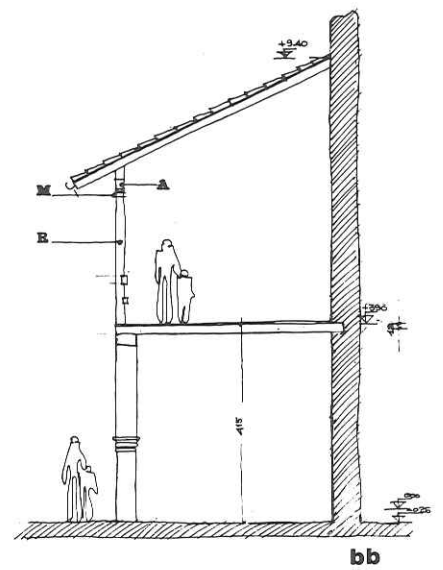
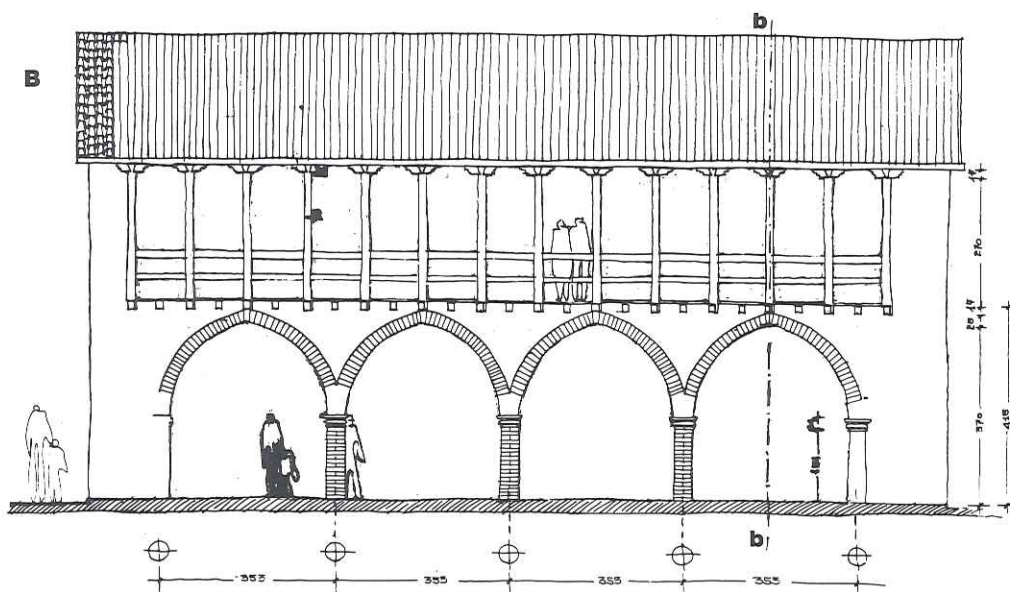
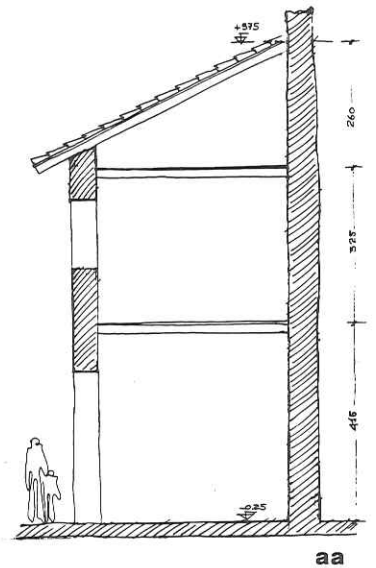
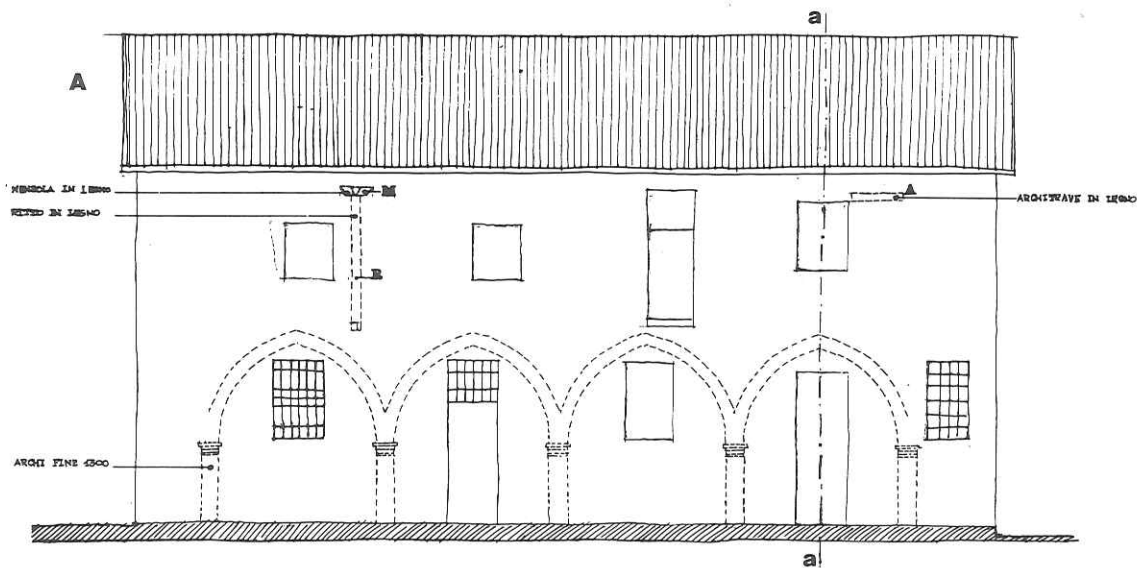


- A Piano terreno
- B Piano primo
- C Piano secondo

aa/bb/cc/dd  
Sezioni parziali

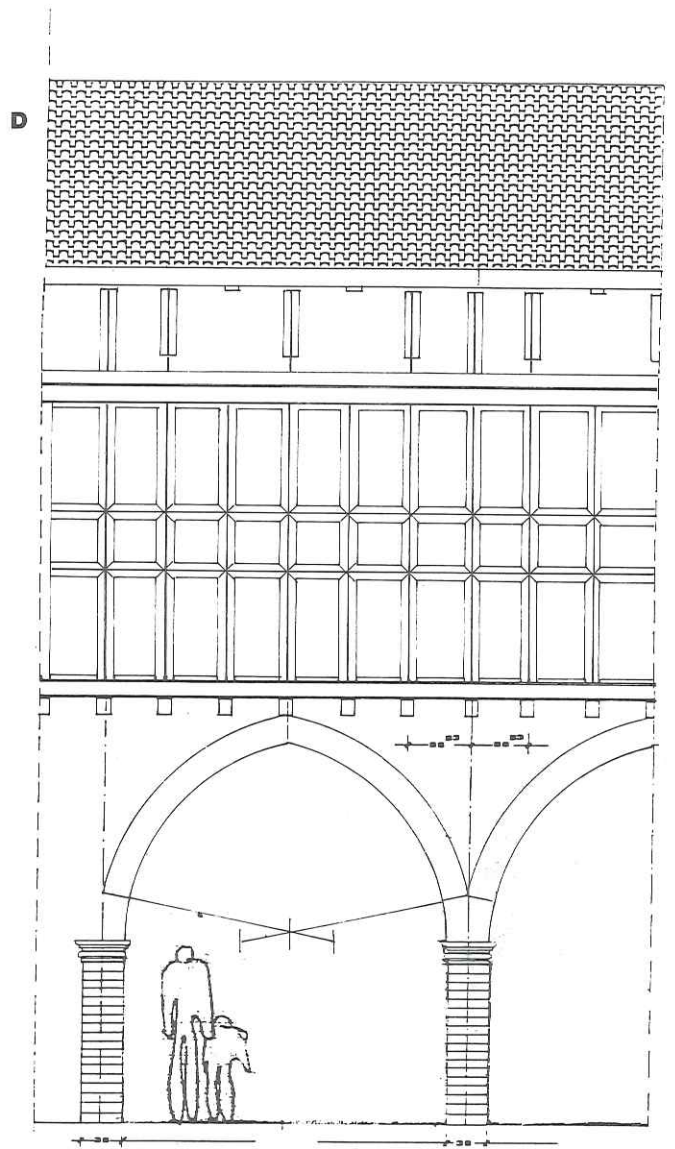
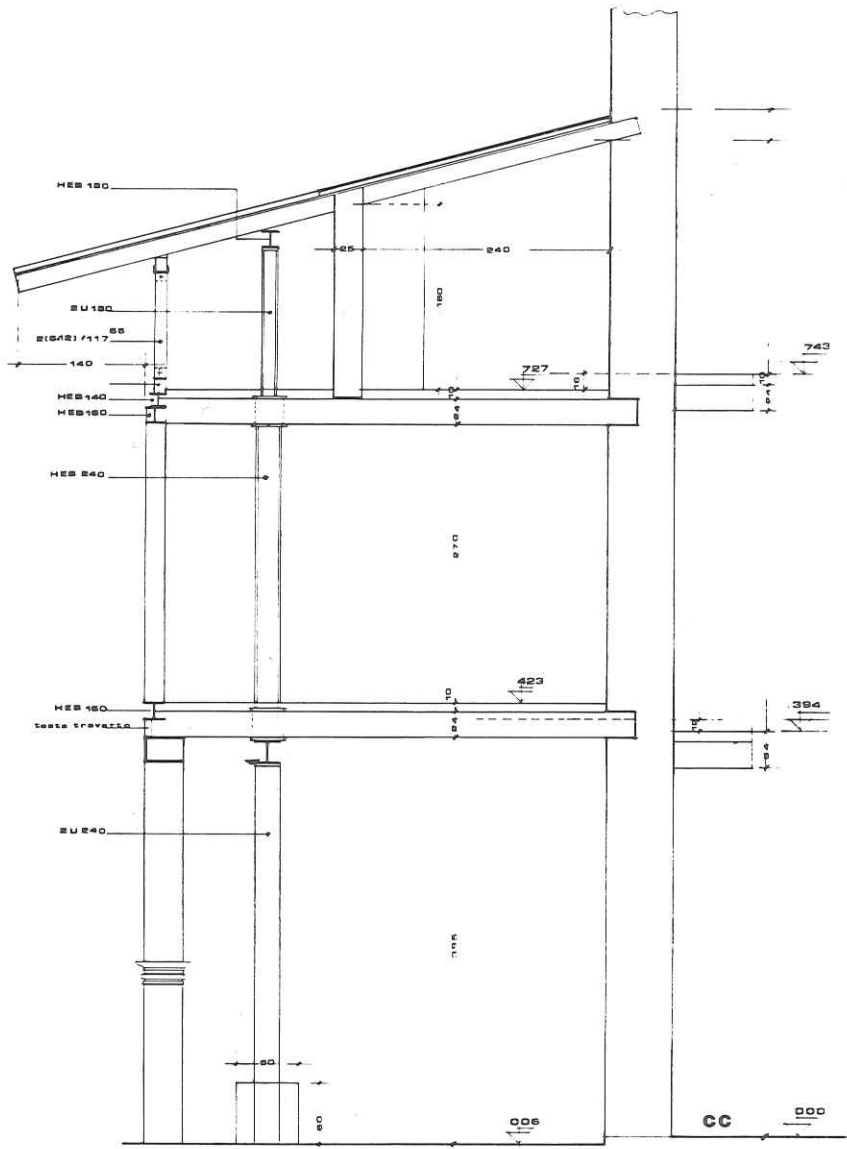
- 1 passaggio pedonale
- 2 ingresso pretura
- 3 ufficiale giudiziario
- 4 atrio attività comunali
- 5 attività museografiche
- 6 attività espositive
- 7 pretore
- 8 cancelliere
- 9 dattilografi
- 10 zona bancone
- 11 attesa
- 12 udienze
- 13 servizi
- 14 testi
- 15 cucina
- 16 ripostiglio
- 17 locale caldaia
- 18 vice-pretore
- 19 archivio
- 20 soggiorno
- 21 letto
- 22 biblioteca
- 23 vuoto sala udienze

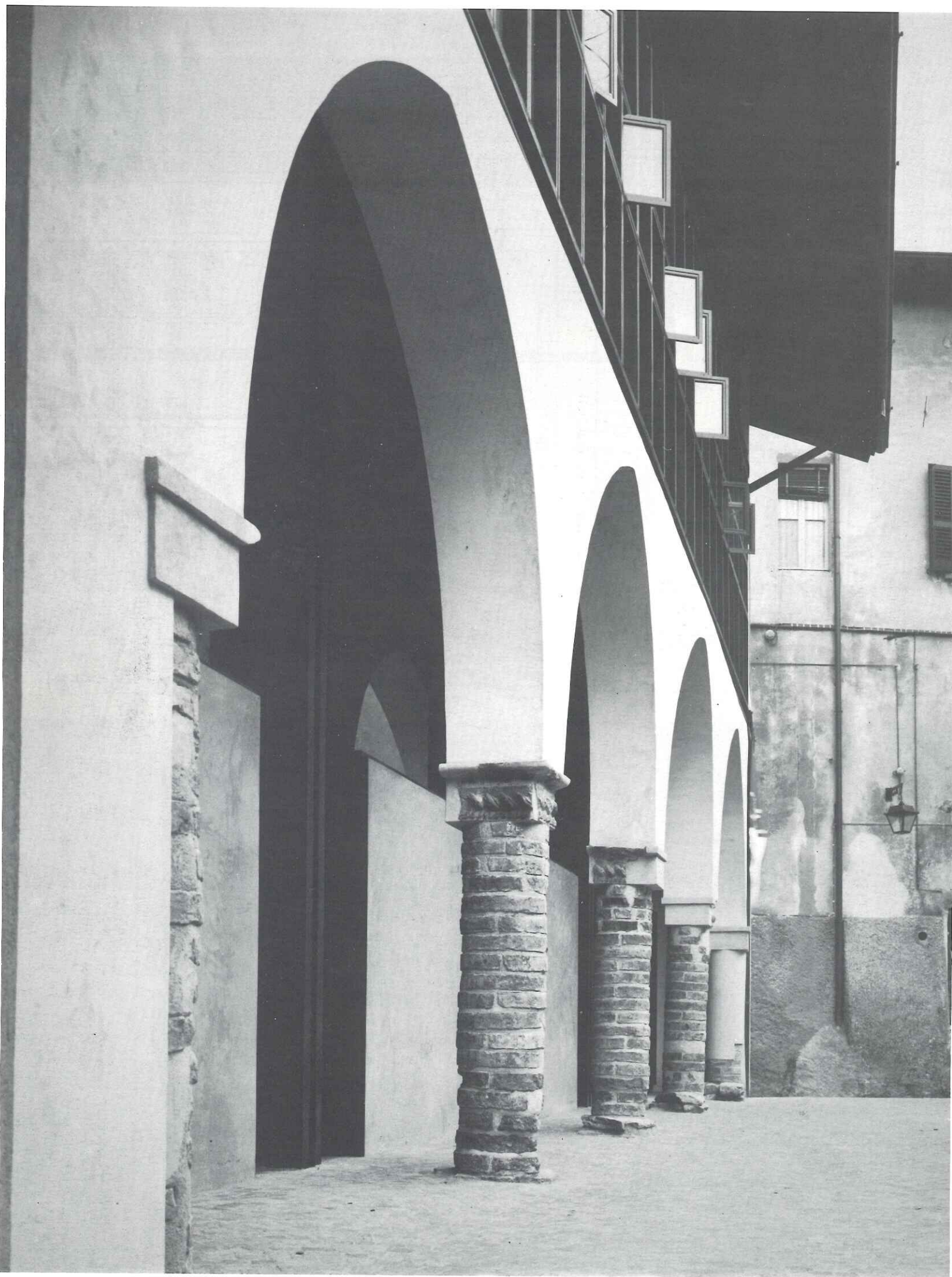




In questa pagina e nella seguente:

- A Prospetto dell'esistente
- B Ricostruzione del prospetto
- C Prospetto di progetto
- D Particolare del prospetto di progetto
- aa Sezione tipo sull'esistente
- bb Sezione tipo sulla ricostruzione
- cc Sezione di dettaglio sulla soluzione di progetto



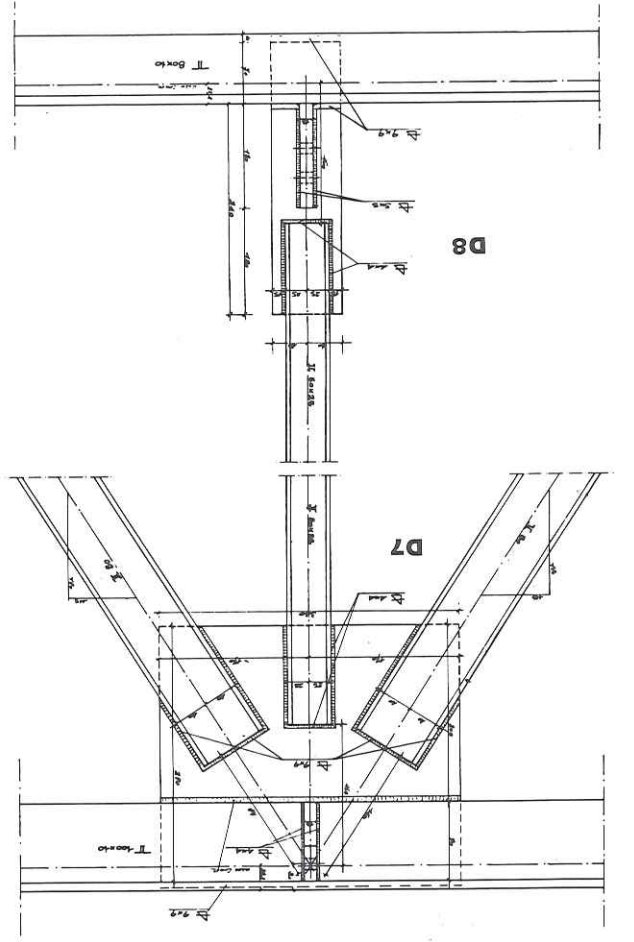




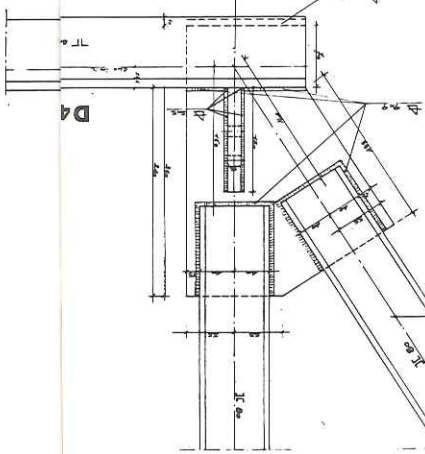
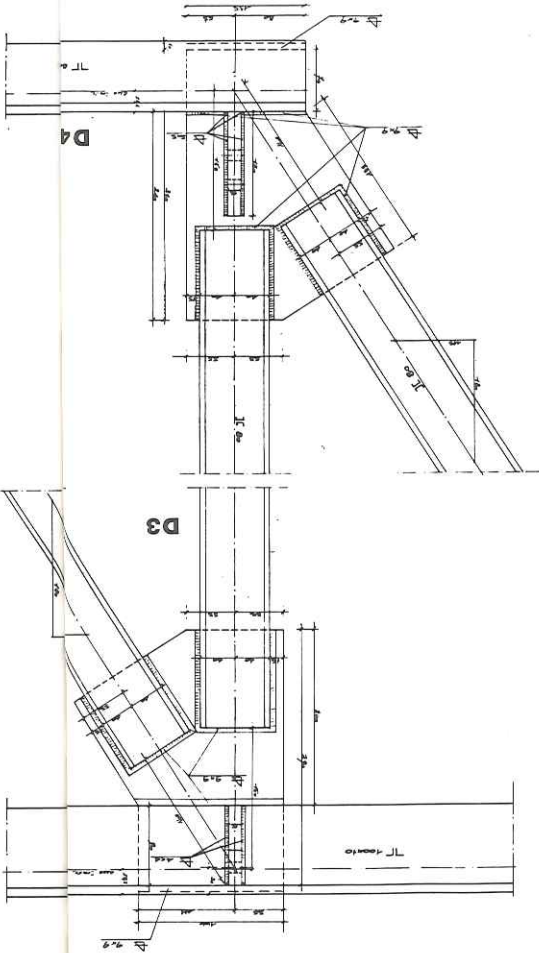
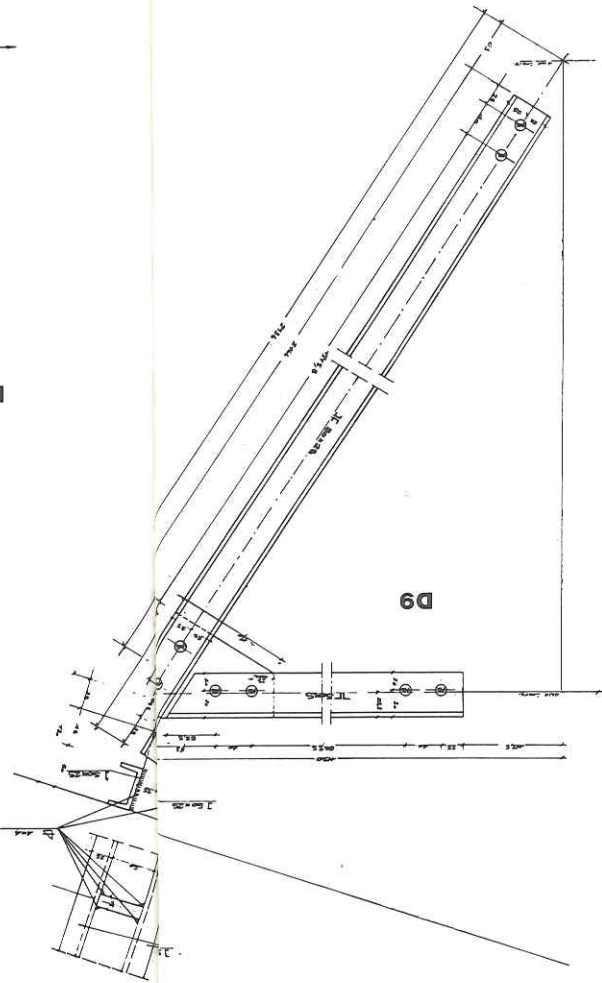
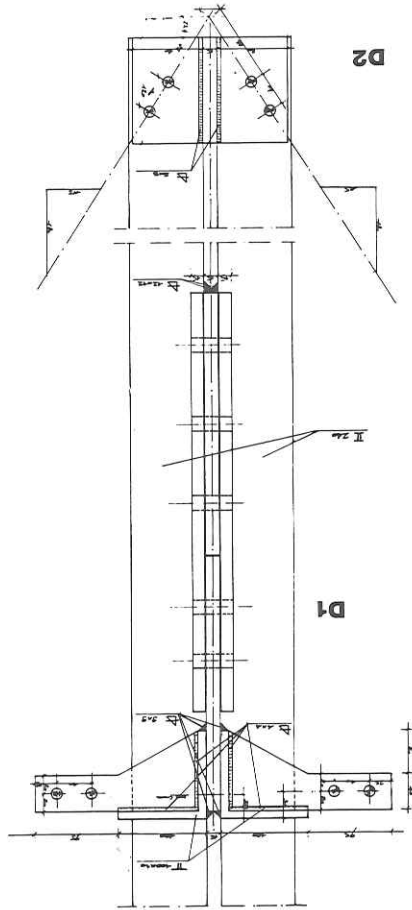
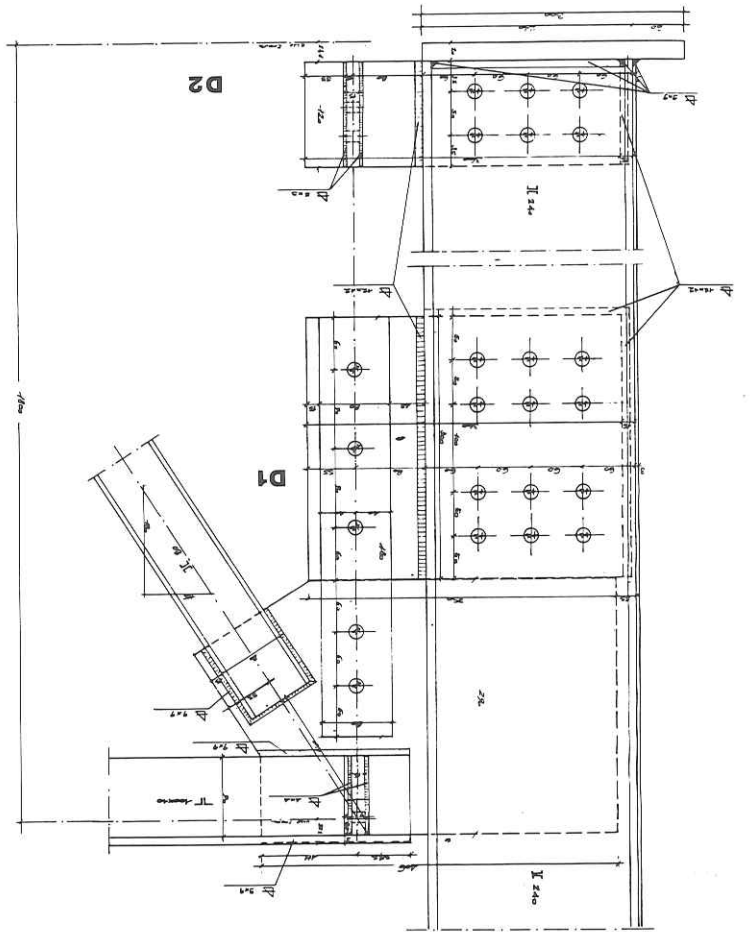
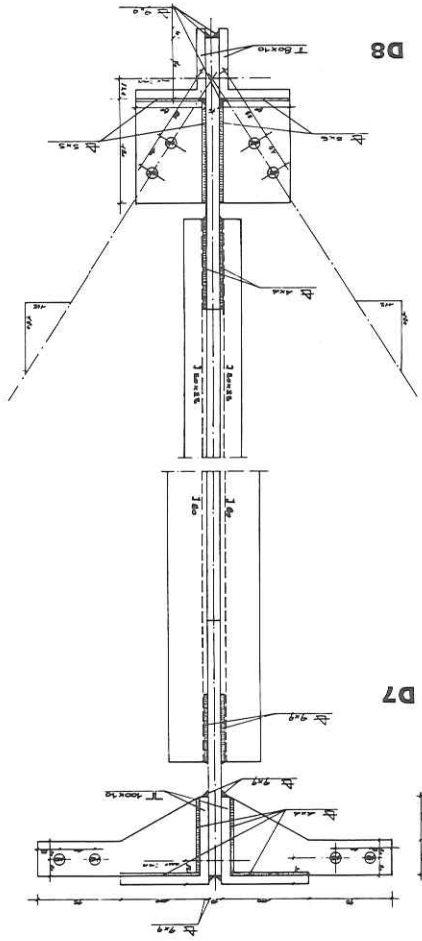








D1/D2/D3/D4/D5/D6/D7/D8/D9/D10/D11  
Particolari costruttivi relativi alla capriata  
reticolare (riferimenti a pagina 57)



D10

D4

D3

